

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Versione 4

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

---

# MONDAK® 480 S

---

## 1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA

---

### 1.1. Identificatore del prodotto

Nome del prodotto MONDAK 480 S  
Design Code A7254B  
Registrazione ministero della salute n. 13154 del 28.08.2006

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Utilizzo Erbicida

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Produttore / Distributore  
Syngenta Italia S.p.A.  
Via Gallarate, 139  
20151 Milano (MI)  
Telefono: 02 334441  
Fax : 02 3088429  
Informazione sul prodotto Telefono ( ore di ufficio ) : 02334441  
Contatto per informazioni sulla Scheda di Sicurezza [serviziosds.italia@syngenta.com](mailto:serviziosds.italia@syngenta.com)

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Avvelenamento Tel ( 24 h ) : 02 66101029 (CAV Niguarda – Milano)  
Emergenza trasporti Tel ( 24 h ) : 800452661 (presso il Centro di Risposta Nazionale del Servizio Emergenze Trasporti S.E.T.)

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

---

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento 1272/2008

Irritazione oculare	Categoria 3	H319
Tossicità acquatica cronica	Categoria 2	H411

Per il testo completo della classificazione fare riferimento al punto 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

#### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura ai sensi del Regolamento (EC) N° 1272/2008



Segnalazioni	Attenzione	
Indicazioni di pericolo	H319 H411	Provoca grave irritazione oculare. Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
Consigli di prudenza	P264 P273 P280 P305+P351+P338  P337+P313 P391 P501	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso. Non disperdere nell'ambiente. Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso. IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se é agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico. Raccogliere il materiale fuoriuscito. Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla normativa vigente.
Informazioni supplementari	EUH401	Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

#### 2.3. Altri pericoli

Non noti.

### 3. COMPOSIZIONE / INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.1. Sostanze

N.A

#### 3.2. Miscela

Tipo di formulazione: Soluzione acquosa

#### Componenti pericolosi

Nome	CAS – N° EC – N° Numero di registrazione	Classificazione (Regolamento (EC) N° 1272/2008)	Concentrazione
acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba)	2300-66-5 218-951-7	Eye Irrit.2; H319 Aquatic Chronic.3; H412	≥ 30 - < 50 % p/p

Per il testo completo delle indicazioni di pericolo riportate nella presente sezione consultare la sezione 16.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Istruzioni generali	Avere con sé il contenitore del prodotto o la scheda di sicurezza quando si contatta il medico o il centro antiveleni.
Inalazione	Rimuovere subito l'infortunato dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo, al caldo in ambiente ben ventilato. In caso di respiro irregolare od assente praticare la respirazione artificiale. Consultare un medico o un centro antiveleni.
Contatto con la pelle	Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare accuratamente e a lungo con acqua e sapone. I vestiti contaminati devono essere lavati prima del loro riutilizzo. Se l'irritazione persiste consultare il medico.
Contatto con gli occhi	Lavare gli occhi con acqua o con soluzione lava occhi per almeno 15 minuti, tenendo aperte le palpebre. Rimuovere le lenti a contatto. Chiamare immediatamente il medico.
Ingestione	Se ingerito ricorrere immediatamente all'aiuto di un medico e mostrargli, se possibile, l'etichetta del prodotto o questa scheda di sicurezza. Non provocare vomito.

##### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Sintomi: Informazioni non disponibili.

##### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni per il medico: Non esiste uno specifico antidoto disponibile. Applicare la terapia sintomatica.

Raccomandazioni di primo soccorso a **USO ESCLUSIVO** del **PERSONALE MEDICO QUALIFICATO** a cura del Centro Antiveleni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.



VIA DI ESPOSIZIONE	SINTOMI ATTESI	TERAPIA DI PRIMO SOCCORSO
INGESTIONE	< 1mL/Kg: irritazione cavo orale, nausea, vomito, diarrea, dolori addominali > 1mL/Kg: Transitorie alterazioni ECG (tachicardia, QT lungo), acidosi metabolica, ipotensione, possibile depressione SNC	CVA 1 g/Kg in 100-200 ml di acqua; Protettori della mucosa gastrica; Inibitori di pompa o antiH2; Gastrolusi solo se ingestione > 1 mL/Kg. Proteggere le vie aeree in caso di perdita di coscienza.
INALAZIONE - ASPIRAZIONE	tosse, dispnea, cianosi NB) per aspirazione, possibile danno al surfactante polmonare o polmonite chimica	Cortisonici (via inalatoria o parenterale); Umidificazione vie aeree; Ossigeno al bisogno; Broncodilatatori (broncospasmo)
CONTATTO CUTANEO	irritazione	Cortisonici (via topica)
CONTATTO OCULARE	irritazione	Cortisonici (via oculare)
NOTE	NB) scarsi i dati disponibili relativi ad intossicazioni nell'uomo per i principi attivi; sintomi elaborati da valutazioni di tossicità nell'animale. NB) possibili alcuni effetti tossici legati ai coformulanti. NB) segnalare ogni caso di intossicazione vero o presunto ad un Centro Antiveleni.	NB) CVA = carbone vegetale attivato in polvere NB) non indurre il vomito in pazienti incoscienti NB) non ci sono specifici antidoti disponibili; trattare sintomaticamente. NB) eventuali reazioni di ipersensibilità possono richiedere somministrazione di antistaminici

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

#### 5. MISURE ANTINCENDIO

##### 5.1. Mezzi di estinzione

Idonei	Per incendi di piccole dimensioni utilizzare acqua nebulizzata o estintori a schiuma alcol-resistente, diossido di carbonio (CO <sub>2</sub> ) o polveri chimiche. Per incendi di grande dimensione utilizzare estintori a schiuma alcol-resistente.
Non idonei	Evitare l'uso di getti d'acqua che possono propagare l'incendio.

##### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Il prodotto contiene componenti organici combustibili, il fuoco può produrre densi fumi neri contenenti prodotti di combustione pericolosi (vedi sezione 10).  
L'esposizione ai prodotti di decomposizione può essere dannosa alla salute.

##### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Utilizzare autorespiratori e indossare indumenti protettivi completi.  
Non disperdere nella rete fognaria, nelle acque di drenaggio o superficiali.  
Raffreddare con acqua i contenitori non coinvolti nell'incendio ma esposti al calore derivante dallo stesso.

#### 6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

##### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Fare riferimento alle misure di protezione definite nei punti 7 e 8.

##### 6.2. Precauzioni ambientali

Prevenire ulteriori versamenti o perdite, se non presenta rischi.  
Non dilavare il prodotto nella rete fognaria, nelle reti di drenaggio o nei corsi d'acqua superficiali. Se il prodotto dovesse contaminare fiumi, laghi o canali informare le autorità competenti.

##### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Contenere il prodotto versato e raccoglierlo con materiale assorbente non combustibile come sabbia, terra, terre di diatomee, ecc.. Porlo in contenitori ermeticamente chiusi ed etichettati per il successivo smaltimento secondo le norme vigenti che regolano lo smaltimento dei rifiuti (vedi punto 13).  
Pulire accuratamente la superficie contaminata.  
Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.  
Raccolta ed eliminazione di acqua contaminata.

##### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per le misure di prevenzione fare riferimento alle sezioni 7 e 8.  
Per lo smaltimento fare riferimento alla sezione 13.

#### 7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

Leggere attentamente l'etichetta prima dell'utilizzo.

##### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Istruzioni per la manipolazione	Non sono necessarie particolari misure per la prevenzione incendi. Evitare il contatto con pelle ed occhi. Durante l'utilizzo non mangiare, né bere, né fumare. Per le informazioni sulle protezioni personali riferirsi al punto 8.
---------------------------------	---

##### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Istruzioni per l'immagazzinamento	Per l'immagazzinamento non sono richieste misure particolari. Tenere i recipienti ben chiusi in ambienti asciutti, freschi e ben ventilati. Tenere lontano dalla portata dei bambini. Tenere lontano da cibi, bevande e mangime per animali.
-----------------------------------	---

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

#### 7.3. Usi finali particolari

Prodotto registrato per la protezione delle colture: per un uso corretto e sicuro leggere attentamente l'etichetta autorizzata prima dell'utilizzo.

#### 8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

##### 8.1. Parametri di controllo

###### Limiti di esposizione professionale

Componente	No. CAS	Limite di esposizione	Tipo di esposizione	Fonte
--	--	--	--	--

##### 8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione collettiva	Se l'esposizione non può essere eliminata, il contenimento e/o la segregazione sono le misure tecniche di protezione più affidabili. L'estensione delle misure di protezione dipende dal reale rischio nell'utilizzo. Se si producessero vapori o polveri sospese utilizzare sistemi di aspirazione localizzata. Valutare i livelli di esposizione ed utilizzare qualsiasi misura aggiuntiva che consenta di tenere i livelli di areodispersi al di sotto dei ogni limite di esposizione rilevante. Ove fosse necessario integrare le misure con le raccomandazioni di igiene del lavoro.
Generale	L'utilizzo di misure tecniche deve sempre avere la precedenza sull'utilizzo di equipaggiamenti di protezione personale. Durante la scelta degli equipaggiamenti di protezione personale farsi consigliare da personale qualificato. I sistemi di protezione personali devono essere conformi alle normative vigenti e certificati secondo gli opportuni standard.
Protezione dell'apparato respiratorio	Nelle normali condizioni di utilizzo non è richiesto alcun dispositivo di protezione delle vie respiratorie. Quando si verificano concentrazioni superiori ai limiti di esposizione, è obbligatorio l'uso di adeguati sistemi di protezione delle vie respiratorie conformi al livello di esposizione raggiunto.
Protezione degli occhi	Occhiali di sicurezza con protezioni laterali. Indossare sempre una protezione per gli occhi quando il potenziale contatto del prodotto con gli occhi non può essere escluso. Usare una protezione per gli occhi in accordo con la legge EN 166.
Protezione delle mani	L'utilizzo di guanti resistenti ai prodotti chimici non è generalmente necessario. Scegliere i guanti adeguati al lavoro da svolgere.
Protezione del corpo	Non sono necessarie protezioni specifiche. Scegliere gli indumenti protettivi adeguati al lavoro da svolgere.

##### Per l'utilizzo in campo:

**Tempi di rientro:** Non normati. A titolo precauzionale comunque rientrare in campo solamente a vegetazione asciutta.

#### 9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

##### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Aspetto	Liquido
Colore	Da giallo a marrone
Odore	Debole, di ammina
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	5 – 9 a 1% p/v
Punto/intervallo di fusione	Non disponibile
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	100° C a 1013,25 hPa

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

Punto di infiammabilità	>100° C a 996 hPa DIN EN 22719
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi, gas)	Non disponibile
Limite inferiore di esplosività	Non disponibile
Limite superiore di esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità	1,167 g/cm <sup>3</sup> a 20° C
Solubilità in altri solventi	Solubile a 25° C
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità dinamica	4,64 mPa.s a 40° C 9,21 mPa.s a 20° C
Viscosità cinematica	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non esplosivo
Proprietà ossidanti	Non ossidante

#### 9.2. Altre informazioni

Miscibilità	Miscibile
Tensione superficiale	44,7 mN/m a 20°C

### 10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

#### 10.1. Reattività

Nessuna ragionevolmente prevedibile.

#### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di utilizzo.

#### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non avvengono reazioni pericolose utilizzando e immagazzinando il prodotto in accordo con le indicazioni.

#### 10.4. Condizioni da evitare

Il prodotto non si decompone se utilizzato come prescritto.

#### 10.5. Materiali incompatibili

Non conosciuti.

#### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si conoscono composti di decomposizione pericolosi.

### 11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

#### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Informazioni sulle principali vie di esposizione:

- Ingestione
- Inalazione
- Contatto con la pelle
- Contatto con gli occhi

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

#### Tossicità acuta

##### Miscela:

Tossicità orale acuta (LD 50)	2,467 mg/kg	Ratto maschio e femmina
Tossicità inalatoria (LC50)	>5,4 mg/l, 4 h	Ratto maschio e femmina
	Atmosfera del test: polvere/nebbia	
	Valutazione: La miscela non presenta alcuna tossicità acuta per inalazione.	
Tossicità dermale acuta (LD50)	>4000 mg/kg	Ratto maschio e femmina
	Valutazione: La miscela non presenta alcuna tossicità cutanea acuta	

#### Corrosione cutanea/Irritazione cutanea

##### Miscela:

Nessuna irritazione della pelle Coniglio

#### Gravi danni oculari/Irritazione oculare

##### Miscela:

Irritazione degli occhi, remissione in 21 ore. Coniglio

##### Componenti:

##### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba):

Irritante per gli occhi.

#### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

##### Miscela:

Non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio. Porcellino d'India

#### Mutagenicità delle cellule germinali

##### Componenti:

##### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba):

I test sugli animali non mostrano effetti mutagenici.

#### Cancerogenicità

##### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba):

Non si ha evidenza di cancerogenicità negli studi sugli animali.

#### Tossicità per la riproduzione

##### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba):

Non è tossico per la riproduzione.

## 12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

### 12.1. Tossicità

##### Miscela:

Tossicità acuta per i pesci (LC50)	>100 mg/l, 96 h	<i>Oncorhynchus mykiss</i> (trota arcobaleno)
Tossicità per gli invertebrati acquatici (EC50)	>100 mg/l, 48 h	<i>Daphnia magna</i> (pulce d'acqua)
Tossicità per le alghe (ErC50)	>103 mg/l, 72 h	<i>Pseudokirchneriella subcapitata</i> (alga verde)
(ErC50)	9,4 mg/l, 14 gg	<i>Myriophyllum verticillatum</i> (millefoglio d'acqua ascellare)
(NOEC)	1 mg/l, 14 gg	<i>Myriophyllum verticillatum</i> (millefoglio d'acqua ascellare)

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

#### Componenti:

#### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba):

##### Valutazione ecotossicologica

Tossicità acquatica acuta	Nocivo per gli organismi acquatici.
Tossicità acquatica cronica	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

#### 12.2. Persistenza e degradabilità

##### Componenti:

#### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba):

Biodegradabilità	Informazioni non disponibili
------------------	------------------------------

#### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

#### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba):

Bioaccumulazione	Informazioni non disponibili
------------------	------------------------------

#### 12.4. Mobilità nel suolo

#### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1) (Dicamba):

Dispersione nell'ambiente	Informazioni non disponibili
---------------------------	------------------------------

#### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

<u>Miscela:</u>	La miscela non contiene componenti considerati essere persistenti, bioaccumulabili e tossici, nè molto persistenti (PBT) e molto bioaccumulabili (vPvB) a livelli di 0,1% o superiori.
-----------------	--

##### Componenti:

#### acido 3,6-dicloro-o-anisico miscelato con dimetilammina (1:1):

Informazioni non disponibili

#### 12.6. Altri effetti avversi

Non conosciuti.

### 13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

Lo smaltimento va effettuato in accordo con la normativa nazionale.

#### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto	Non contaminare le acque superficiali (laghi, fiumi, fossi...) e di falda. Non smaltire attraverso la rete fognaria. Il prodotto versato e i materiali raccolti durante gli interventi di bonifica (incluse le acque di lavaggio e l'eventuale terreno asportato) vanno smaltiti in inceneritori idonei allo smaltimento dei prodotti chimici.
Contenitori	Svuotare completamente i contenitori e sciacquarli almeno tre volte. I contenitori vuoti o danneggiati vanno raccolti in appositi contenitori, adeguatamente etichettati ed avviati allo smaltimento in inceneritori idonei. Non riutilizzare i contenitori vuoti.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

#### 14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

##### Trasporto terrestre

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DICAMBA-DIMETILAMMONIO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
Codice galleria	E
14.5. Pericoli per l'ambiente	Pericoloso per l'ambiente

##### Trasporto Marittimo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DICAMBA-DIMETILAMMONIO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.5. Pericoli per l'ambiente	Inquinante marino

##### Trasporto Aereo

14.1. Numero ONU	3082
14.2. Nome di spedizione dell'ONU	MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, LIQUIDA, N.A.S. (DICAMBA-DIMETILAMMONIO)
14.3. Classe di pericolo connesso al trasporto	9
14.4. Gruppo di imballaggio	III
Etichetta	9
14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori	Nessuna.

##### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL e il codice IBC

Non applicabile.

#### 15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

##### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Regolamento CE n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 ottobre 2009.  
 Regolamento CE n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre (CLP)  
 Regolamento CE n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (REACH)  
 Regolamento UE 2015/830 della Commissione del 28 maggio 2015  
 Decreto Legislativo 105/15 del 26 giugno 2015 (Direttiva Seveso)  
 Decreto del Presidente della repubblica 23 aprile 2001, n. 290 (n. 46, allegato 1, legge n. 59/1997), come integrato dal DPR n. 55 del 28 febbraio 2012.  
 DECRETO del 22 Gennaio 2014 di Adozione del PAN ai sensi dell'articolo n. 6 del D.Lgs 14 Agosto 2012, n. 150 (attuazione della direttiva 2009/128/CE).  
 DLgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i. Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro.

## Scheda di sicurezza

Revisione: 19 Luglio 2019

Sostituisce tutte le edizioni precedenti

### MONDAK<sup>®</sup> 480 S

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

La valutazione della sicurezza chimica non è necessaria per la presente miscela.

#### 16. ALTRE INFORMAZIONI

##### Abbreviazioni e acronimi

- CAS: Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
- CLP: Classification, Labelling and Packaging
- DT50: Tempo di dimezzamento
- EC50: Concentrazione che causa effetti avversi sul 50% degli individui
- EC N°: European Community Number
- Er50: Concentrazione che causa una riduzione del 50% della crescita
- IC50: Concentrazione inibente è la concentrazione di un inibitore enzimatico necessaria per inibire il 50% del bersaglio
- LC50: Concentrazione Letale per il 50% degli individui
- LD50: Dose Letale per il 50% degli individui
- MARPOL: Convenzione internazionale per la prevenzione dell'inquinamento causato da navi;
- N.A.S.: Non diversamente specificato
- NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
- PBT: Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche
- TLV/TWA: concentrazione media ponderata nel tempo, su una giornata lavorativa convenzionale di otto ore e su 40 ore lavorative settimanali
- vPvB: molto Persistente e molto Bioaccumulabile

Aquatic Chronic      Tossicità acquatica cronica  
 Eye Irrit.            Irritazione oculare

Testo delle indicazioni di pericolo di cui si fa riferimento ai punti 2 e 3.

##### Indicazioni di pericolo

**H319**            Provoca grave irritazione oculare.  
**H412**            Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

##### Ulteriori informazioni

##### Classificazione della miscela

Eye Irrit. 2            H319  
 Aquatic Chronic 2    H411

##### Procedura di classificazione

Basato su dati o valutazione di prodotto  
 Basato su dati o valutazione di prodotto

Valutazione, classificazione ed etichettatura effettuata secondo la vigente normativa sui prodotti fitosanitari (Reg. 1107/2009) e sulla etichettatura e classificazione delle sostanze e delle miscele (Reg 1272/2008) dalla competente autorità nazionale (Ministero della Salute - Direzione generale per l'igiene e la sicurezza degli alimenti e della nutrizione - Ufficio VII, Sicurezza e regolamentazione dei prodotti fitosanitari, Via G. Ribotta 5 – 00144 Roma EUR Castellaccio)

Le informazioni contenute nella presente scheda di sicurezza sono basate sui dati attualmente a nostra disposizione e hanno lo scopo di descrivere il prodotto limitatamente ai fini della salute e della sicurezza. Non devono perciò essere interpretate come garanzia per ciò che concerne le proprietà specifiche del prodotto.

Le informazioni per il medico contenute nel punto 4 (Misure di primo soccorso) sono state realizzate a cura del Centro Antiveneni dell'Ospedale Niguarda Ca' Granda di Milano.

Le variazioni rispetto alla versione precedente sono evidenziate da una barra verticale sul margine sinistro.

Scheda dati di sicurezza conforme al Regolamento 453/2010

® marchio registrato di una società del Gruppo Syngenta